

CHI LAVORA IN UN MUSEO?



Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro. **Il restauratore** esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso. **Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. **Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo? Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?

C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?

ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!

Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it

Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!!

Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.

Sed

sed.beniculturali.it

Questa mappa appartiene a:

NOME _____

COGNOME _____

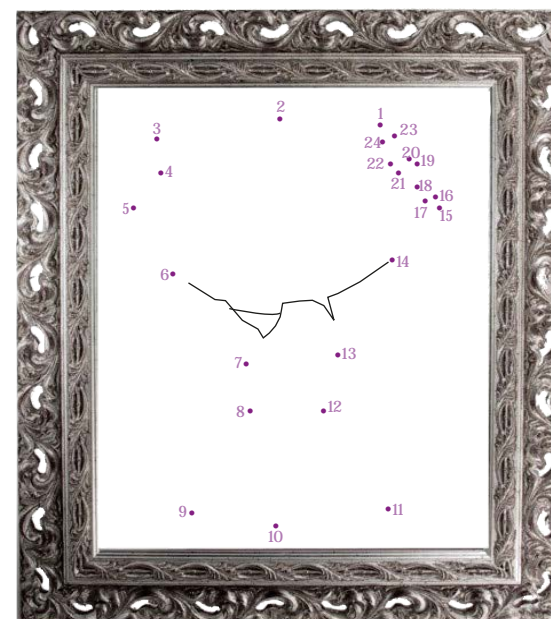
DATA _____

SONO ANDATO CON _____

L'OGGETTO PIÙ BELLO È _____

SI TROVA NELLA SALA _____

Cosa comparirà dentro la cornice?



Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri. Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA _____

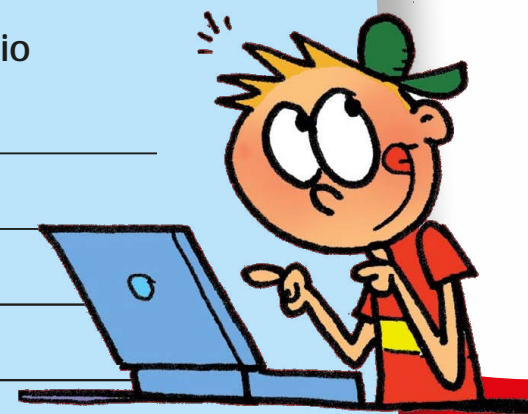
SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____



POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI EBOLI E DELLA MEDIA VALLE DEL SELE

Piazza San Francesco, 1 - Eboli (SA)
Tel. 0828 332684 - www.polomusealenapoli.beniculturali.it

Servizio educativo: **Giovanna Scarano**

Collaboratori: **Lorenzo Giugni, Vincenza Miceli**
I testi sono di: **Giovanna Scarano**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO



La sede espositiva, inaugurata nel marzo 2000, occupa gli spazi dell'ex convento di San Francesco, complesso monumentale costruito nel XIII secolo ma ampiamente rimaneggiato nel corso del Seicento.

Il museo non presenta barriere architettoniche. Sono disponibili una guida in braille per non vedenti e copie dei reperti più importanti per esperienze tattili.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI! PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI: TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

Il museo raccoglie i tanti oggetti rinvenuti nel corso di indagini archeologiche eseguite nella zona di Eboli. Si tratta di reperti che provengono soprattutto da corredi funerari, di grande interesse per la posizione del territorio, allo sbocco di importanti itinerari naturali e, nei periodi più antichi, linea di frontiera fra ambiti territoriali appartenenti a culture diverse.

Di particolare rilievo, i corredi funerari femminili dell'Età del ferro, con abbigliamenti ricchi di decorazioni in bronzo dorato e in ambra, mentre fra gli ornamenti personali si distinguono spille in bronzo e ambra dalle svariate fogge, collane, orecchini, fermatrecce, bracciali, cavigliere, orecchini, decorazioni per le acconciature.

Progetto editoriale del MiBACT - copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.
Ideatori: **Patrizia De Socio e Gianfranca Rainone**.
Coordinamento del progetto: **Gianfranca Rainone**
Progetto grafico e editing a cura di: **Focus Junior**
Grafica: **Antonio Gaviraghi**
Edizione dei testi: **Francesco Orsenigo**

